

VareseNews

Crisi Bialetti: la CNA teme per l'indotto

Pubblicato: Venerdì 9 Aprile 2010

La **CNA del VCO** esprime forte preoccupazione in seguito all'annuncio della chiusura dello stabilimento **Bialetti di Crusinallo**, che, oltre a mettere in pericolo il posto di lavoro di 120 dipendenti della storica impresa cusiana, minaccia pesantemente l'attività e la sopravvivenza di numerose imprese artigiane dell'indotto.

«Un marchio storico che chiude – **afferma il Presidente della CNA del VCO Fausto Sgro** – un altro duro colpo all'economia locale che rischia di pagare un prezzo inaccettabile alla crisi mettendo a rischio la sicurezza di molte famiglie. Accanto ai 120 dipendenti di Bialetti, infatti, dobbiamo aggiungere le imprese artigiane del settore dell'indotto, con i relativi addetti, le cui prospettive, già seriamente pregiudicate dalla difficile congiuntura economica, assumono ora connotati drammatici».

«Secondo i dati a nostra disposizione – **aggiunge il direttore della CNA di Novara e VCO Elio Medina** – sono circa un centinaio le aziende che ‘gravitano’ attorno a Bialetti e che rischiano di essere coinvolte pesantemente dall'annunciata chiusura e dalla crisi del settore dei casalinghi. Si tratta di piccole imprese che non possono essere dimenticate. Anche qui ci sono titolari con le loro famiglie e almeno 300 addetti a cui CNA vuole dare voce».

«Questa ennesima brutta notizia – **conclude la CNA** – che si aggiunge ad altre pesanti situazioni aperte, è la dimostrazione che siamo di fronte ad una crisi che riguarda ormai l'intero sistema produttivo del VCO. E' necessario attivare al più presto un'azione congiunta ed unitaria di tutte le forze politiche, sociali ed economiche locali per obbligare la Regione Piemonte e il Governo ad assumere interventi per rilanciare lo sviluppo economico del VCO. Concordiamo con chi sostiene che la crisi del VCO è un problema nazionale e non solo locale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it